

L'ARTE ANTICA
SILVERIO SALAMON

HOKUSAI HIROSHIGE

ULTIME ACQUISIZIONI

PRIMAVERA 2007

SU APPUNTAMENTO

10121 TORINO ITALY 9, VIA A. VOLTA TEL. 0115625834 011549041 FAX 011534154
salamons@tin.it

HOKUSAI
Katsushika 1760 - 1849

1

LA CASCATA DI ONO SULLA STRADA DI KISO
Kiso-kaido, Ono-no-bakufu

Nishiki-e Silografia a colori firmata in lastra: Zen Hokusai Iitsu hitsu
Serie: *Shokoku taki-meguri* (Un viaggio lungo le cascate di tutte le province)

Data: 1832 c.a

Formato: *oban tate-e* (mm. 378x253)

Editore: Eijudo (mancante)

Censore: *kiwame* (mancante)

Bibliografia: Forrer 102.112.2, Lane 292.152.2, Forrer & Goncourt 266.2, Hokusai Museum IV.87, Calza V.48.5. [18289G]

Superba prova con colori brillanti con ben visibile l'effetto di *bokashi* sulle rocce e sul cielo nero. Impressa su carta del Giappone databile nella prima metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione. Completa della parte incisa.

Un gruppo di viaggiatori sotto una capanna su una roccia sporgente sta ammirando la cascata di Ono. Più oltre, si levano nebbie dal passo montano. L'Ono, che ha un salto di circa nove metri, è affluente del fiume Kiso e si trova nei pressi del villaggio di Kagematsu, trentanovesima stazione sulla Kiso-kaido. Hokusai aveva già incluso una veduta in doppia pagina della cascata di Ono nel settimo volume dei *Mangwa* (1817) che, benché presa da una prospettiva leggermente diversa, assomiglia a questa veduta, ad eccezione del viaggiatore, che è uno solo. La particolare forma della cascata ispirò due personaggi di un romanzo molto noto all'epoca e richiama quella che era la specialità culinaria del distretto, la *soba*, una specie di vermicelli giapponesi. È interessante raffrontare la stampa con quella di Hiroshige della serie *Le sessantanove stazioni di Kiso-kaido*, pubblicata circa fra il 1837 e il 1842. Il soggetto di Hiroshige è orizzontale, ma peraltro assomiglia molto al lavoro di Hokusai. L'effetto di maggiore impatto dell'opera di Hokusai è il risultato ottenuto con la stampa di *bokashi* sulle rocce e più specificamente quella del cielo e della zona scura, quasi nera, subito a destra della cascata.

(cfr. M. FORRER *Hokusai*, Londra 1991 n. 40).

Euro *su richiesta*



HOKUSAI
Katsushika 1760 - 1849

2

LA GRANDE GIUNCA A USHIBORI NELLA PROVINCIA DI HITACHI
Joshu Ushibori

Nishiki-e Silografia a colori, firmata in lastra: Zen Hokusai Iitsu hitsu
Serie: *Fugaku sanju rokkei* (Le trentasei vedute del Monte Fuji - prima serie)

Data: 1830-32

Formato: *oban yoko-e* (mm. 260x379)

Editore: Eijudo (mancante)

Censore: *kiwame* (mancante)

Bibliografia: Forrer 93.107.36, Lane 289.141.20, Forrer & Goncourt 264.12, Hokusai Museum II.42, Calza V.35.20. [19742G]

Splendida prova con buoni colori nella prima edizione su due con il legno chiave inchiostro in blu caratteristica della prima edizione della prima serie. Impressa su carta del Giappone databile nella prima metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione, ad eccezione di abrasioni al verso perfettamente restaurate e di alcune consunzioni al recto. Completa della parte incisa e con sottilissimo margine sul lato destro caratteristica estremamente rara nelle stampe di Hokusai.

Al verso:

Timbro di collezione 'due ideogrammi giapponesi', non riportato dal Lugt.

Una grossa barca, del tipo noto come *takasebune*, di solito usato per il trasporto di riso è ormeggiata sulla riva di un lago. Al suono dell'acqua che un uomo versa da una pentola, due bianchi aironi fuggono via in volo. Le case che si vedono in lontananza fanno probabilmente parte della città di Ushibori nella provincia di Namekata (l'attuale prefettura di Ibaraki), che si trova sulla sponda del lago Kasumigaura.
(cfr. M. FORRER *Hokusai*, Londra 1991 n. 19).

Euro 13.000



舟の舟屋

舟屋
舟屋
舟屋

HIROSHIGE ANDO
Edo 1797 – 1858

3

LA RONDINE SU UN RAMO DI PESCO

Nishiki-e Silografia a colori, firmata in lastra: Hiroshige ga

Serie: Kua-cho (Fiori e uccelli)

Data: 1843-45

Formato: *chutanzaku* (mm. 300x115)

Sigillo: Hiro

Censore: *nanushi*

Bibliografia: Strange pagg. 185-186. [6266B]

Splendida e rara prova con ottimi colori. Impressa su carta del Giappone databile alla metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione, completa della parte incisa.

Euro 3.500



紅梅

鳥居清長

五柳
鳥居清長
紅梅

HIROSHIGE ANDO
Edo 1797 – 1858

4

KAMBARA DI NOTTE SOTTO LA NEVE, 15^a STAZIONE

Nishiki-e Silografia a colori firmata in lastra: Hiroshige ga
Serie: Tokaido gojusan tsugi no uchi (Le cinquantatre stazioni della
Tokaido - 16^a tavola).

Formato: *oban yoko-e* (mm. 227x354)

Editore: Hoeido Senkakudo

Censore: *kiwame*

Bibliografia: Strange 138.16; Lane 233(1).16a.85a.180 II/II; Izzard n. 13a
II/II; Tokyo National Museum III.3219. [6330B]

Splendida e rara prova con ottimi colori nel secondo stato su due. Impressa su carta del Giappone, databile nella prima metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione, ad eccezione di leggeri difetti al verso e sui margini tutto perfettamente restaurato. Con piccolo margine tutt'intorno, oltre la linea marginale.

Euro 18.000



東海道
五ヶ所
之内
浦原

葛原

HIROSHIGE ANDO
Edo 1797 – 1858

5
OKAZAKI, 38ª STAZIONE

Nishiki-e Silografia a colori, firmata in lastra: Hiroshige ga
Serie: Tokaido gojusan tsugi no uchi (Le cinquantatre stazioni della Tokaido – 38a tavola)
Data: 1833-34, periodo Tempo
Formato: *oban yoko-e* (mm. 228x352)
Editore: Hoeido Senkakudo
Censore: *kiwame*
Bibliografia: Strange 140.39: Lane 235(1).108.39, Tokyo National Museum III.3242. [20424A]

Splendida prova con ottimi colori. Impressa su carta del Giappone databile nella prima metà del xix secolo. In perfetto stato di conservazione, con margini da piccoli a buoni tutt'intorno oltre la linea marginale.

Il ponte sul fiume Yabagi all'entrata della città di Okazaki era considerato uno di più lunghi del Giappone. Questa particolarità viene evidenziata dalla prospettiva voluta da Hiroshige, mentre le montagne sono una sua invenzione per accentuarne la profondità.

Euro 3.500

東梅尾
之内吹尾
岡崎

岡崎



HIROSHIGE ANDO
Edo 1797 – 1858

6

PIOGGIA SFERZANTE A SHONO, 45^a STAZIONE
Shono haku-u

Nishiki-e Silografia a colori, firmata in lastra: Hiroshige ga
Serie: Tokaido gojusan tsugi no uchi (Le cinquantatre stazioni della Tokaido – 46a tavola)
Data: 1833-34, periodo Tempo
Formato: oban yoko-e (mm. 225x350)
Censore: kiwame
Editore: Hoeido Senkakudo
Bibliografia: Strange 141.46 II/II; Lane 236(1).46.115.178-9 II/II; Izzard n.17 II/II, Shiroishi 113-115.46. [20422A]

Splendida e rara prova con buoni colori nel secondo stato su due. Impreziosita con *kirazuri* nelle ombreggiature marron-nero (il *kirazuri* è polvere di mica, argento, oro od ottone, che veniva solitamente usata per impreziosire i surimono, biglietti augurali stampati in pochissime copie) caratteristica molto rara per i paesaggi. Ben visibile anche l'uso del bokashi (teline inchiostrate), tecnica utilizzata per sfumare i colori, in questo caso blu e marrone. Impressa su carta del Giappone, databile nella prima metà del XIX secolo. In eccezionale stato di conservazione. Con buon margine tutt'intorno oltre la linea marginale.

Questa stampa è universalmente riconosciuta dalla critica come la più famosa della serie e uno dei grandi capolavori di Hiroshige.

Shono non offre alcun paesaggio che rassomigli a quello rappresentato; per Hiroshige, alle volte, la fedeltà con i luoghi rappresentati era superflua. Intersecando quattro triangoli, egli ha creato una composizione estremamente dinamica, in cui i portatori del *kago* e i due viandanti con l'ombrello si inseriscono con estrema naturalezza. Le case in basso a destra rappresentano la stazione di posta, ed è questo l'unico elemento oltre al titolo, che identifica il luogo.

La stazione di Shono era nella provincia di Ise, oggi prefettura di Mie.

Euro 22.000



東林道
三以
野庄



HIROSHIGE ANDO
Edo 1797 – 1858

7

LA STAZIONE DI SEBA, 31ª STAZIONE

Nishiki-e Silografia a colori, firmata in lastra: Hiroshige ga
Serie: Kiso-kaido rokujukyu-tsugi no uchi (Le sessantanove stazioni della Kiso-kaido)
Data: 1838 c.a, periodo *Tempo*
Formato: *oban yoko-e* (mm. 226x353)
Censore: *kiwame* (mancante)
Editore: Hoeido Kinjudo
Bibliografia: Strange 166.32 I/II, Lane 240(9).32.158.186, Izzard n. 38, Rappard-Boon n. 43, Tokyo National Museum III.3339. [21317G]

Splendida e rarissima prova con ottimi colori. Impressa su carta del Giappone, databile nella prima metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione, con buon margine tutt'intorno oltre la linea marginale.

Ci troviamo di fronte ad un modello di perfezione classica nella maniera della pittura *nanga* che nell'*ukiyo-e* rappresentava il perfetto stile cinese fedele alla realtà, in contrasto con l'impressionismo *ante litteram* dell'*ukiyo-e* tradizionale.

Naturalmente Hiroshige ha superato ogni aspettativa dandoci, oltre alla prova della sua bravura come disegnatore, un'immagine idealizzata dello splendore della natura. Come per altri suoi capolavori, il paesaggio rappresentato non corrisponde alla realtà, sembra quasi che Hiroshige abbia dato il meglio di sé inventando zone e situazioni anziché copiarle dal vero. Seba si trovava nella provincia di Shinano nei pressi del lago di Suwa, attualmente prefettura di Nagano a nordest di Tokyo.

Euro 20.000

木道九
曾六次
海格了
馬洗

馬洗



HIROSHIGE ANDO
Edo 1797 – 1858

8

L'IMPROVVISO ACQUAZZONE SUL PONTE DI OHASHI AD ATAKE
Ohashi, Atake no yudachi

Nishiki-e Silografia a colori, e firmata in lastra: Hiroshige ga
Serie: Meisho Edo hiakkei (Le cento famose vedute di Edo - 52^a tavola).
Data: 1857

Formato: *oban tate-e* (mm. 338x221)

Editore: Uo-Ei Uoya Eikichi

Censore: *aratame*

Bibliografia: Strange 182.75, Lane 247(22).52. 260, Forrer 94-95, Smith II n.58, Izzard n. 83 bc/d, Rappard-Boon n. 83, Tokyo National Museum III.3643, Tadashi-Link IV.32 G-H.

Splendida e rara prova con colori brillanti in una variante intermedia tra la seconda e la terza su quattro. Impressa su carta del Giappone, databile alla metà del XIX secolo. In perfetto stato di conservazione, con piccoli margini tutt'intorno oltre la linea marginale.

Il susseguirsi delle varianti in questa stampa è ancora oggetto di studio. Izzard e Rappard-Boon non sono d'accordo su quale sia effettivamente la prima variante, incontrando numerose varianti di colore nelle inchiostrazioni del cielo e delle case in alto a sinistra.

La pioggia sul ponte di Ohashi è indiscutibilmente il grande capolavoro della serie, con *Shono* della Tokaido di Hoeido, il più famoso soggetto di Hiroshige. Insieme a *Il Giardino di Kameido*, questa stampa ebbe il privilegio di essere copiata ad olio da Vincent van Gogh.

Ci troviamo al crepuscolo avanzato detto *yudaki*, ed un improvviso, ma non inaspettato, acquazzone estivo ha immediatamente anticipato la notte. Come in *Shono*, la composizione si basa sull'intersezione di forme triangolari che danno dinamismo all'intera scena in cui i personaggi si inseriscono con estrema naturalezza.

Attualmente la zona di Atake si chiama Chiyoda e si trova sul fiume Sumida, immediatamente ad est del Palazzo Imperiale.

[21036G]

Euro *su richiesta*

大井の
大井の

大井の
大井の



大井の
大井の

NOTE GENERALI PER LA LETTURA DEL CATALOGO

Sono da considerarsi stampe originali (silografia, bulino, puntasecca, acquaforte, acquatinta, litografia, *cliché-verre*, serigrafia, ecc.) le prove tirate in nero e a colori da una o più lastre concepite dall'artista stesso, qualunque sia la tecnica impiegata per realizzarle. Nel XX secolo molte delle tecniche classiche hanno subito variazioni dovute al perfezionamento della tecnologia e al desiderio degli artisti di sperimentare nuove forme espressive, per cui nelle stampe originali incontriamo tecniche con base fotografica o eliografica, fino ad elaborazioni di immagini eseguite con l'ausilio del *computer*. Si considerano generalmente alla stregua di stampe originali alcuni *d'après* (per esempio i Brueghel, i Raimondi, i Giandomenico Tiepolo, i Saint Non, i Sorlier-Chagall, i Villon-Picasso, eccetera), poiché il rapporto tra l'inventore della composizione e l'incisore era strettissimo e in molti casi il soggetto era creato con la precisa destinazione di essere preparatorio alla stampa, oppure questa era la libera interpretazione di soggetti o di stili di altri autori. Queste particolarità vengono indicate nelle schede volta per volta. Le stampe giapponesi non seguono queste regole: l'artista eseguiva un disegno *shita-e* su carta molto sottile, espressamente per l'incisione; questo veniva incollato al rovescio sulla lastra che poi veniva incisa dallo *hori-cho* (silografo), sotto il controllo dell'artista. Naturalmente veniva incisa una lastra per ogni colore.

La qualità o bellezza dell'impressione è indipendente dallo stato, dalla conservazione, dalla rarità, dal soggetto e dall'autore (una prova tarda di ultimo stato, se stampata con cura, può essere di alta qualità; e si intende che la qualità è alta o bassa nell'ambito della medesima tiratura). Gli aggettivi d'uso internazionale per definire la qualità sono, in ordine decrescente: *superba*, *splendida*, *magnifica*, *bellissima*, *bella*, *discreta*, *mediocre*, *stanca* e *povera*. Per le stampe moderne e contemporanee, quando non si tratti di prove di stampa o di tirature non documentate ma di esemplari appartenenti da una tiratura di *x* esemplari stampati in una volta sola, in cui il primo esemplare e l'ultimo non hanno differenze di qualità, questa viene indicata con il termine "perfetto esemplare". Per le stampe giapponesi la qualità del colore viene indicata coi seguenti aggettivi in ordine decrescente: *brillante*, *ottimo*, *buono*, *discreto*, *pallido*.

Si è sempre menzionata l'esistenza o meno della firma. Si ricorda, tuttavia, che questa, non è di nessuna utilità né nella certificazione dell'autenticità né nell'attribuzione. Si ricorda inoltre che l'assegnazione di una stampa ad un autore, diversamente di quella di un disegno o di un quadro, viene di regola fondata sulla documentazione storica e non sull'analisi filologica: infatti la stampa, venendo impressa in più esemplari può venire considerata, come il libro, opera pubblicata e perciò di autore certo e documentato.

È difficile parlare di tiratura per le stampe poiché esse venivano generalmente stampate a seconda della richiesta. Oltre alle due grandi divisioni, *coeve* e *tarde*, le stampe venivano, nell'ambito di quest'ultime, tirate in tempi diversi a seconda della domanda. Per edizione corrente si intende una tiratura ampia, alle volte anche oltre il migliaio di copie, voluta dall'autore e dall'editore, spesso come tavola fuori testo di libri o riviste d'arte (l'inserimento in una pubblicazione con un testo dava al tutto uno *status* di libro con una tassazione, soprattutto in Francia, praticamente azzerata). Non sono da considerare artisticamente opere minori, molte hanno avuto un'edizione parallela di lusso stampata dopo quella corrente. La rarità è dovuta o alle poche impressioni eseguite, o alla legge della domanda-offerta e ancora, per gli stessi motivi una stampa molto rara nei primi stati o in tiratura coeva può essere molto comune negli ultimi stati in tiratura tarda o viceversa. Si ricorda comunque che la rarità è da valutare anche in relazione all'ampiezza del mercato in cui la stampa viene richiesta.

La qualità della conservazione viene indicata con le seguenti frasi in ordine decrescente: in eccezionale stato di conservazione, in perfetto stato di conservazione (ad eccezione di...), in buono stato di conservazione (ad eccezione di...), si segnala la presenza di.... I margini vengono così classificati: sottilissimo fino a 1 mm, sottile da 1 a 2 mm, piccolo da 2 a 4 mm, buono da 4 a 15 mm, ampio oltre i 15 mm, intonso è un foglio che conserva le misure in cui è stato fabbricato o stampato, con editoriale si intende un foglio che è stato messo in commercio senza margini o con una precisa dimensione di carta scelta dall'artista di concerto con l'editore, con visibile a tratti si intende un margine discontinuo oltre l'impronta del rame o la linea marginale rimarginato è un margine ricostruito.

Alle volte le stampe e le opere su carta in genere sono incollate su di un supporto già all'epoca dell'esecuzione o su di un *passe-partout* antico o moderno recante iscrizioni autografe o timbri dei collezionisti e dei critici: in presenza di queste particolarità che, se catalogabili vengono segnalate, il supporto non viene rimosso.

Per destra o sinistra si intende quella di chi guarda, salvo che si indichi un soggetto animato. Esempio: la mano destra o la gamba destra di un uomo per la sua mano o gamba destra e sono a sinistra per chi guarda; il ramo di un albero è a destra per chi guarda.

Le misure sono tutte in millimetri, altezza per base; si riferiscono per le stampe in cavo all'impronta del rame, per le silografie alla linea marginale e, in difetto di queste, al foglio, per le litografie e le stampe in piano al limite della composizione e si riferiscono al foglio in vendita. Talvolta i repertori riportano misure leggermente diverse, ciò può dipendere dai criteri di misurazione o dall'elasticità della carta che, a seconda della temperatura/umidità degli ambienti in cui è stata conservata o dalla pressione del torchio, si restringe o si allarga. (Aggiornamento Marzo 2007).

CONDIZIONI DI VENDITA

L'autenticità delle stampe originali e la loro corrispondenza alle caratteristiche descritte nella nostra "dichiarazione di autenticità" sono assolutamente garantite. Nel caso l'accurata e scrupolosa descrizione dovesse risultare inesatta, l'opera, se è evidente che non sia stata mal conservata o manomessa, verrà ripresa e l'importo pagato restituito. I prezzi sono da considerarsi "cornice esclusa" e sono impegnativi in Euro per 120 giorni. Considerata l'attuale situazione dei cambi valutari, i prezzi indicati non sono impegnativi; ci riserviamo pertanto la facoltà di modificarli ogni qualvolta se ne presenti la necessità. Ci riserviamo la facoltà di concedere facilitazioni di pagamento a condizioni da concordare di volta in volta e, se l'oggetto viene consegnato, è inteso il riservato dominio da parte nostra su questo fino al completamento dei pagamenti. Le facilitazioni concordate devono comunque essere sottoposte all'approvazione dell'amministrazione. I pagamenti si intendono per contanti e anticipati, i prezzi sono netti, l'IVA è compresa. In caso di oggetti affidatici in conto-vendita da privati, l'IVA, sempre compresa nel prezzo, riguarda solo le nostre competenze. Le tasse e le imposte eventualmente dovute per l'esportazione sono a carico del committente. L'eventuale fattura va richiesta al momento dell'acquisto, fornendo: il nominativo o l'esatta ragione sociale, l'indirizzo fiscale, il codice fiscale e il numero di partita IVA. L'IVA non è più detraibile (regime del margine di cui all'art. 36 comma 1 D.L. 41 del 22 02 95 convertito dalla legge 85 del 22 03 95 e successive modificazioni). Per le operazioni superiori ai 12.500,00 Euro, i clienti devono fornire tutti i dati richiesti dal D.L. 143 del 03 02 06. I dati da noi posseduti per poter inviare i nostri cataloghi o per poter concludere le vendite e gli acquisti sono trattati nel rispetto del D.L. 196 del 30 06 03, non contengono dati sensibili e non sono ceduti ad altri. Vengono anche usati per il rispetto del R.D. 773 del 1931 e del D.L. 41 del 22 01 04 (Pubblica Sicurezza e Beni Culturali). Le ricevute o scontrini fiscali vengono rilasciati al momento dei pagamenti. Non è possibile acquistare con parziale o totale permuta le opere in catalogo per 45 giorni dalla pubblicazione di questo. In caso di mancato pagamento di tutto o di parte del dovuto, anche per oggetti acquistati e non ritirati, verranno conteggiati gli interessi passivi sul capitale residuo in ragione dello 0,035% al giorno dal 30° giorno dalla data di acquisto o dalla data di pagamento concordata, gli interessi vengono capitalizzati ogni 90 giorni, ed è anche nostra facoltà richiedere immediatamente il saldo dell'intera somma dovuta, compresi gli interessi maturati e le spese, ed è fin d'ora intesa la nostra libertà e accettato il nostro titolo per poter agire anche giudizialmente per il recupero delle somme dovute. Il contratto di vendita degli oggetti è concluso nel momento in cui il cliente manifesta, anche solo verbalmente, la propria accettazione alle nostre proposte di vendita (art. 1326 c.c.) Gli ordini telefonici devono essere seguiti dalla rimessa concordata entro 5 giorni feriali, dopo i quali l'oggetto è nuovamente libero, ma il committente resta obbligato a pagare una penale del 50% del prezzo di listino. Non è possibile riservare opere senza una caparra minima del 25%. Le consegne o le spedizioni avvengono solo a saldo avvenuto. Gli oggetti acquistati e non ritirati e quelli lasciati eventualmente in deposito con qualunque motivazione (solo a titolo esemplificativo conto-vendita, conto-lavorazione, restauro, perizia, garanzia, vendita, custodia, incorniciatura, ecc.) presso di noi verranno custoditi gratuitamente con la cura e "diligenza del buon padre di famiglia" ma non ci assumiamo in nessun caso la responsabilità per danni di qualunque natura o per furti, rapine o incendi incorsi agli oggetti di cui sopra (art. 1768 c.c.). Gli oggetti sopra citati non sono coperti da polizza assicurativa, il committente se la desidera deve espressamente richiederla e pagare il relativo costo. Le opere viaggiano a mezzo lettera raccomandata e/o assicurata - pacco celere 1 - pacco celere internazionale - corriere privato a seconda dell'urgenza e della fragilità, a rischio e pericolo del committente e a sue spese compresa quella di una eventuale copertura assicurativa. Le nostre condizioni di vendita si intendono accettate senza riserve sia per le opere descritte in catalogo che per quelle fuori catalogo. Per tutto quanto non ivi contemplato ci si richiama al Codice Civile Italiano e agli usi e consuetudini della città di Torino. Per ogni controversia l'unico foro competente è quello di Torino. (aggiornamento Marzo 2007).

L'ARTE ANTICA s.a.s.